



ESTRATTO MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE





INTRODUZIONE

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche Decreto), recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” ha introdotto la responsabilità in sede penale degli enti, che si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto illecito.

Questa responsabilità sorge soltanto in occasione della realizzazione di determinati tipi di reati da parte di soggetti legati a vario titolo all’Ente e solo nelle ipotesi che la condotta illecita sia stata realizzata nell’interesse o a vantaggio di esso.

L’art. 6 del provvedimento in esame contempla tuttavia una forma di “esonero” da responsabilità dell’Ente se si dimostra, in occasione di un procedimento penale per uno dei reati considerati, di aver adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati. Il sistema prevede l’istituzione di un organo di controllo interno all’Ente con il compito di vigilare sull’efficacia reale del modello.

INDICE

| | pag |
|---|-----|
|  Elenco reati presupposto | 2 |
|  Adozione del modello da parte dell’organizzazione | 3 |
|  Codice Etico | 5 |
|  Sistema Sanzionatorio | 5 |
|  Organismo di Vigilanza | 6 |
|  Segnalazione di problemi o sospette violazioni (c.d. Whistleblowing) | 9 |

ELENCO REATI PRESUPPOSTO

- Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
- Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001 - Delitti informatici e trattamento illecito di dati
- Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001 - Delitti di criminalità organizzata
- Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001 - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
- Art. 25-bis, D.Lgs. n. 231/2001 - Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
- Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001 - Delitti contro l'industria e il commercio
- Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001 - Reati societari
- Art. 25-quater, D.Lgs. n. 231/2001 - Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali
- Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001 - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili
- Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001 - Delitti contro la personalità individuale
- Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001 - Reati di abuso di mercato e Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF)
- Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001 - Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro
- Art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001 - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
- Art. 25-octies.1, D.Lgs. n. 231/2001 - Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori
- Art. 25-octies.1 comma 2, D.Lgs. n. 231/2001 - Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001 - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore
- Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
- Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001 - Reati ambientali

- Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
- Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - Razzismo e xenofobia
- Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
- Art. 25-quinquesdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - Reati Tributari
- Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - Contrabbando
- Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - Delitti contro il patrimonio culturale
- Art. 25-duodevicies, D.Lgs. n. 231/2001 - Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici
- Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Art. 12, L. n. 9/2013)
- Reati transnazionali (L. n. 146/2006)

ADOZIONE DEL MODELLO DA PARTE DELL'ORGANIZZAZIONE

NOVATEX, conformemente alla propria politica aziendale e di gruppo basata su criteri di correttezza e trasparenza, ha tempestivamente adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a:

- prevenire e ragionevolmente ridurre ad un livello accettabile i possibili rischi di condotte illegali;
- sensibilizzare il proprio personale e i portatori d'interesse, detti anche stakeholders, ad adottare comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui NOVATEX si ispira nel perseguimento del proprio oggetto sociale;
- determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto di NOVATEX la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazioni alle disposizioni riportate nel modello, in un reato passibile di sanzioni penali e amministrative, non solo nei loro confronti, ma anche nei confronti di NOVATEX;
- ribadire che NOVATEX non tollera comportamenti illeciti, di ogni tipo e indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto tali comportamenti, anche nel caso in cui NOVATEX fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio, sono comunque contrari ai principi etico-sociali aziendali e di gruppo.

Il Modello è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di NOVATEX con apposita delibera ed è periodicamente aggiornato in conseguenza di modifiche normative ed organizzative aziendali



CODICE ETICO

Il Codice Etico è stato predisposto, approvato e diffuso dal Consiglio di Amministrazione per comunicare a tutti i soggetti interessati i principi di deontologia aziendale di NOVATEX.

Il Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche assunti da quanti, a vario titolo, collaborano alla realizzazione degli obiettivi di NOVATEX, nei confronti di: possessori del capitale, dipendenti, collaboratori, consulenti esterni, fornitori, clienti ed altri soggetti. Soggetti che, nel loro insieme, si definiscono con il termine stakeholder, in quanto portatori di interessi legati all'attività di NOVATEX.

Ogni persona che lavora in NOVATEX è tenuta ad agire attenendosi sempre alle prescrizioni contenute nel codice etico.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet aziendale.

SISTEMA SANZIONATORIO

Al fine di garantire l'effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Decreto prescrive espressamente l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello. Pertanto, in conformità con tale prescrizione, nel Modello adottato da NOVATEX sono riportate le sanzioni disciplinari che verranno comminate in caso di violazione delle regole aziendali.

Le sanzioni disciplinari vengono irrogate indipendentemente dagli esiti di un eventuale procedimento penale e sono proporzionate all'intenzionalità del comportamento, alle mansioni e alla posizione funzionale delle persone coinvolte, alle peculiari circostanze del caso.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Ai sensi del Decreto è stato costituito l'Organismo di Vigilanza (di seguito "Organismo")

L'Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa, ha il compito di valutare l'adeguatezza del modello di organizzazione e gestione (di seguito "modello 231") adottato dalla Società, nonché di vigilare sul funzionamento ed osservanza dello stesso, al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.LGS. 231/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni.

I requisiti, le modalità di nomina e la durata dell'Organismo sono puntualmente disciplinati nel Modello di Organizzazione.

Le principali funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono le seguenti:

- vigilanza sull'effettiva applicazione del Modello, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un programma di vigilanza e controllo;
- vigilanza sull'adeguatezza del Modello, segnatamente sulla sua efficacia nel prevenire i Reati e gli Illeciti Amministrativi;
- vigilanza circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di adeguatezza del Modello;
- promozione dell'aggiornamento del Modello, nel caso ciò si rendesse necessario;
- ricevere le segnalazioni (c.d. whistleblowing) e analizzarne il contenuto e promuovere le successive necessarie attività.





SEGNALAZIONE DI PROBLEMI O SOSPETTE VIOLAZIONI (C.D. WHISTLEBLOWING)

Chiunque venga a conoscenza, o sia ragionevolmente convinto, dell'esistenza di una violazione del Codice, di una determinata legge o delle procedure aziendali, ha il dovere di informare immediatamente il proprio responsabile e l'Organismo di Vigilanza.

L'organo deputato alla gestione delle segnalazioni è l'Organismo di Vigilanza (OdV), ferme restando le responsabilità e le prerogative del Collegio Sindacale sulle segnalazioni allo stesso indirizzate.

In ossequio alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 24/2023 Novatex Italia S.p.A. ha approvato la procedura c.d. Whistleblowing.

In sintesi, la Società si è dotata di un portale accessibile dal sito internet <http://novatexitalia.it/whistleblowing> ove è possibile consultare la procedura, l'informativa sulla privacy, o direttamente attraverso il link <http://novatexitalia.segnalazioni.biz>.

Il portale consente di trasmettere, anche in modalità anonima, sia una segnalazione propria sia una segnalazione ricevuta da un terzo.

È altresì possibile effettuare segnalazioni a mezzo posta ordinaria o raccomandata, indirizzata all'Organismo di Vigilanza, presso la sede legale della società, in Via Per Dolzago 37, 23848 Oggiono (LC).

Il segnalante può infine chiedere di effettuare una segnalazione orale al Responsabile delle Risorse Umane oppure via telefono al numero 0341.267624.

Nei confronti del segnalante è vietato il compimento di atti ritorsivi di qualsiasi genere.

Il segnalante può inoltre rivolgersi all'ANAC laddove:

- ha già effettuato una segnalazione all'OdV ma la stessa non ha avuto seguito;
- ha fondato motivo di ritenere che, se effettuasse una segnalazione all'OdV alla stessa non sarebbe dato efficace seguito, ovvero determinerebbe condotte ritorsive;
- ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

La procedura Whistleblowing viene pubblicata sul sito internet aziendale

Il Modello Organizzativo completo è stato consegnato a tutti i dipendenti ed è a disposizione presso l'Ufficio Risorse Umane.

